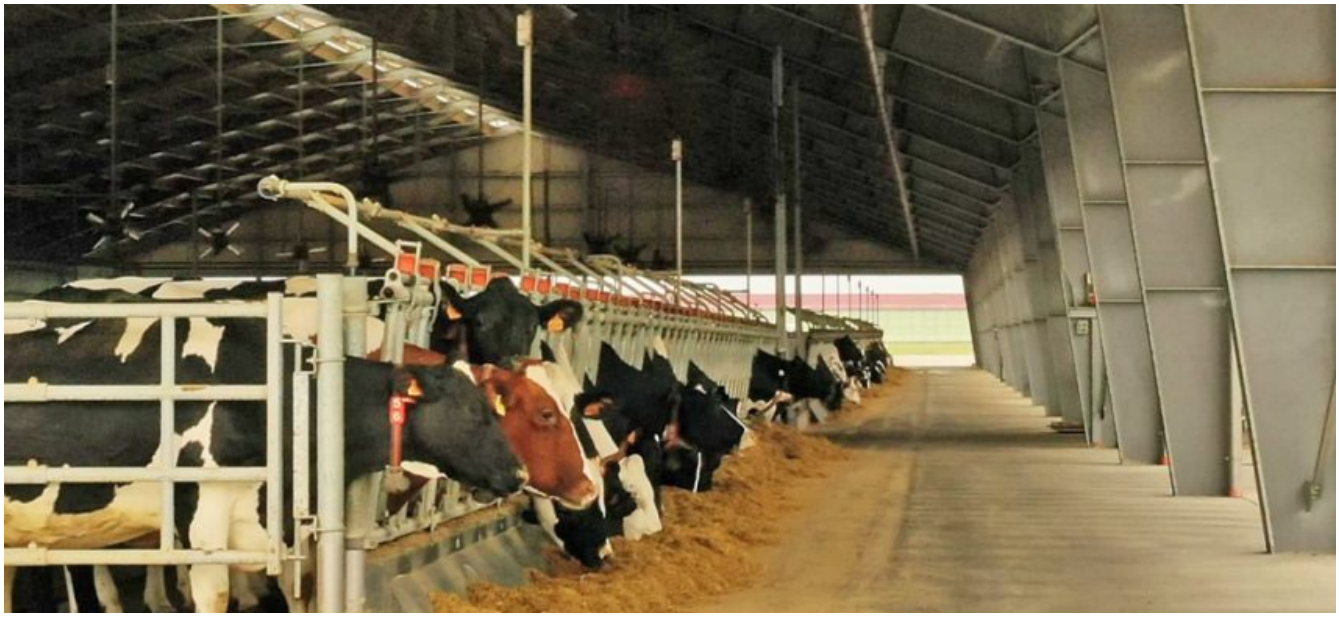
L'INFORMATORE AGRARIO
DAL 1945
LIBERO, COMPETENTE, INNOVATIVO

informatoreagrario.it

Stalle green: nuovo impianto di biometano agricolo promosso da CGBI



Ci sono allevatori, agricoltori e contoterzisti dietro alla realizzazione, prevista entro il 2025, del **nuovo impianto di biometano nel Comune di Montechiarugolo (Parma)**, alimentato solo da deiezioni animali, sottoprodotti agricoli e agroindustriali tra cui polpe surpressate di barbabietola e buccette di pomodoro.

Il **progetto promosso dalla Confederazione dei bieticoltori-CGBI,** fortemente

sostenuto dal Comune di Montechiarugolo, produrrà ogni anno **3 milioni di metri cubi di biometano agricolo** riducendo l'emissione in atmosfera di 8.500 t di CO_2. Non solo.

L'impatto positivo sull'ambiente è dato anche dall'**uso agronomico del digestato** derivato dal processo di digestione anaerobica: un prodotto naturale dall'alto valore fertilizzante in grado di favorire la transizione agroecologica, aumentare la sostanza organica del suolo e sostituire il concime chimico.

Le stalle del territorio potranno quindi destinare all'impianto tutti gli effluenti zootecnici prodotti, attestando da un lato l'**abbattimento delle proprie emissioni anche quelle odorigene**, dall'altro la **riduzione di oltre il 50% dell'azoto contenuto nei liquami** trattati prima dello spandimento sui terreni aziendali. Ne scaturirà un nuovo sistema agricolo più sostenibile.

> «Vogliamo produrre energia pulita – ha sottolineato **Gabriele Lanfredi**, presidente della Confederazione dei bieticoltori- CGBI – garantendo l'integrazione del reddito degli allevatori coinvolti e ottimizzando la gestione dei reflui zootecnici, con ricadute sul territorio in un'ottica di economia circolare. Il biometano ottenuto potrebbe essere utilizzato anche da imprese locali e dalla stessa Amministrazione comunale».

L'impianto con una capacità produttiva di **350 metri cubi/ora** verrà progettato, costruito e gestito dalla **Montechiarugolo biometano**, società agricola consortile che riunisce:

- **12 allevamenti di bovine da latte per il Parmigiano Reggiano** situati nel raggio di dieci chilometri dalla sede del nuovo biodigestore, che conferiscono liquame e letame per poi ritirare la spettante quota di digestato;
- **un'azienda contoterzista** impegnata nella logistica integrata e nello spandimento del digestato già trattato nel rispetto dei limiti di azoto al campo previsti dalla normativa vigente;
- **le cooperative Coprozuccheri e ANB Coop aderenti alla Confederazione dei bieticoltori-CGBI**. A queste ultime spetta lo sviluppo concreto del progetto, l'apporto delle necessarie risorse finanziarie e garanzie bancarie, la gestione amministrativa e societaria, la fornitura di sottoprodotti agricoli diversi dai reflui zootecnici, incluse barbabietole a uso energetico.

Partner tecnologico dell’operazione è la società **Bio.Methane.Hub**, costituita dalle cooperative CGBI in virtù della loro esperienza decennale nel comparto biogas, che le ha portate a gestire **23 impianti** diventando così il principale operatore del mercato nazionale.

© 2019 Edizioni L'informatore Agrario S.r.l. - OPERA TUTELATA DAL DIRITTO D'AUTORE